

PROCESSO TERRORISMO ESTREMA DESTRA: NULLO GIUDIZIO IMMEDIATO, ATTI A PM

22 Febbraio 2019



CHIETI - La Corte d'Assise di Chieti oggi ha dichiarato la nullità del giudizio immediato ed ha ordinato la restituzione degli atti al pubblico ministero nel processo a carico di 18 persone, appartenenti ad Avanguardia Ordinovista', accusate di associazione con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine democratico e di incitamento all'odio razziale.

A capo del gruppo di estrema destra, che fu sgominato cinque anni fa con l'operazione 'Aquila nera' c'era Stefano Manni, ex carabiniere, ascolano residente a Montesilvano che nel processo con rito abbreviato era stato già condannato a 6 anni di reclusione.

Tra gli obiettivi del gruppo, secondo quanto emerse dalla indagini, ci sarebbero stati due ex presidenti della Regione, Ottaviano Del Turco e Gianni Chiodi, la senatrice del Partito Democratico Stefania Pezzopane, il vice sindaco dell'Aquila ed ex procuratore Nicola Trifuoggi e l'allora leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini. Il piano eversivo "studiato a tavolino" venne stroncato da una raffica di arresti da parte dei carabinieri del Ros.

I 18 avrebbero infatti promosso, costituito e organizzato l'associazione 'Avanguardia Ordinovista', tramite la creazione di un centro studi Progetto Olimpo che richiama gli ideali del disciolto movimento politico Ordine Nuovo con il proposito di compiere atti di violenza tramite attentati a Equitalia, magistrati e forze dell'ordine al solo fine di destabilizzare l'ordine pubblico e la tranquillità dello Stato e poi introdursi tramite un'attività apparente lecita di partecipazione alle elezioni con il partito da loro creato, all'interno dell'ordine democratico quale unica soluzione alla destabilizzazione sociale.

La Corte, presieduta da Guido Campi, giudice a latere Isabella Maria Allieri, si è pronunciata sull'eccezione sollevata dai difensori di alcuni imputati nei cui confronti si è proceduto con il giudizio immediato benché durante le indagini non siano stati raggiunti da misure cautelari: e con riferimento al reato più grave ha ritenuto indispensabile procedere unitariamente con il rito ordinario.

A giudizio davanti alla Corte d'Assise sono finiti Franco La Valle, 54 anni di Chieti, Luigi Nanni 51 anni, residente a Canosa Sannita e Luigi Di Menno Di Buccianico di 51 di Lanciano, Marina Pellati, 52 anni di Varese ma residente a Montesilvano, Emanuele Pandolfina Del Vasto, 67 anni, originario di Palermo ma residente a Pescara, Luca Infantino 37 anni di Legnano, Maria Grazia Callegari, 60 anni di Venezia, Franco Grespi, 55 anni e Omelia Carolina Garoli, anni entrambi di Milano, Marco Pavan 33 anni di Milano, Mario Mercuri, 79 anni di Petritoli (Ascoli Piceno), Giuseppe Caltagirone di 57 anni di Casteldaccia, Valerio Ronchi di 51 anni di Mariano Comense, Daniela Bugatti, 57 anni di Milano, Marco Cirronis, 39 anni di Cagliari, Jacopo Cozzi di 24 anni di Cuggiono nel milanese, Tiziana Mori, 50 anni di Pavia e Giovanni Trigona, 52 anni di Palermo.